

AVVISO PUBBLICO

RISERVATO AI SOGGETTI PROFESSIONISTI DELLO SPETTACOLO DAL VIVO
DELL'UMBRIA FINANZIATI AI SENSI DEL D.M. 27 LUGLIO 2017 n. 332

(Legge 30 aprile 1985, n. 163)

PER LA RACCOLTA DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE

RELATIVE AL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' CULTURALI DI SPETTACOLI DAL VIVO NEI
TERRITORI DELLA REGIONE UMBRIA INTERESSATI DAGLI EVENTI SISMICI
VERIFICATISI DAL 24 AGOSTO 2016 - D.M. 42/2021

NORMATIVA DI RIFERIMENTO:

- Legge 30 aprile 1985, n. 163, recante *"Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello spettacolo"*, e successive modificazioni.
- D.M. n.332 del 27 luglio 2017, recante *"Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163"*.
- Legge 30 dicembre 2018, n.145 recante *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021"* che all'articolo 1, comma 606, autorizza, per l'anno 2019, la spesa di 2 milioni di euro in favore di attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ripartiti secondo le medesime modalità previste dall'articolo 11, comma 3, quarto periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19".
- DL 17 ottobre 2016 n.189 e Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2016 contenenti l'elenco dei Comuni inseriti nel cratere sismico dal Governo.
- D.M. 19 gennaio 2021 n. 42, recante *"Criteri di riparto e modalità di utilizzo, per l'anno 2021, delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016."*, registrato dalla Corte dei conti il 11 febbraio 2021 al n. 265;
- Legge regionale 6 agosto 2004, n. 17, *"Norme in materia di spettacolo"*;
- D.G.R. 241 del 24/3/2021 *"D.M. n.42/2021 "Criteri di riparto e modalità di utilizzo, per l'anno 2021, delle risorse destinate ad attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016." - Approvazione e sottoscrizione Accordo di programma Ministero della Cultura/Regione Umbria - Determinazioni."*;
- Accordo di programma Ministero della Cultura – Regione Umbria per i progetti di attività culturali nei territori della Regione interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 - A.F. 2021, sottoscritto in data 14 aprile 2021 dal Direttore Regionale Risorse, Programmazione, Cultura e Turismo e dal Direttore Generale dello Spettacolo del MiC (d'ora in avanti: Accordo MiC-Regione).
- DGR 430 del 12.05.2021, *"Variazioni al Bilancio di previsione 2021-2023, per iscrizione di entrate a destinazione vincolata e delle correlate spese, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011"*.

Art. 1 - Premesse e obiettivi

1. La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” che all’art. 1, comma 606, autorizza, per l’anno 2019, la spesa di due milioni di euro in favore di attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, ripartiti secondo le medesime modalità previste dall’articolo 11, comma 3, quarto periodo, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2017, n. 19”.
Con l’art. 9 vices semel, comma 1, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, “Disposizioni urgenti per l’accelerazione e il completamento delle ricostruzioni in corso nei territori colpiti da eventi sismici”, è stato modificato il predetto art. 1, comma 606, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, estendendo agli anni 2020 e 2021 l’autorizzazione della spesa di due milioni di euro, in favore di attività culturali nei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016.
Il comma 2 del citato art. 9 vices semel del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, dispone che agli oneri derivanti dal comma 1 del medesimo articolo, pari a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle risorse di parte corrente del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.
2. Il D.M. 42/2021 ha poi ripartito e assegnato le risorse relative all'anno finanziario 2021 alle 4 Regioni colpite dal sisma, con l'attribuzione alla Regione Umbria di complessivi € 346.000,00 (trecentoquarantaseimila/00).
3. Il 14 aprile 2021 il MiC-DGS e la Regione Umbria hanno sottoscritto l'Accordo di programma per disciplinare regole e modalità di gestione dei progetti di spettacolo dal vivo che avranno luogo in attuazione di quanto richiamato dalla normativa. L'Accordo prevede che le misure da attivare abbiano le seguenti finalità:
 - rivitalizzare il tessuto economico e sociale favorendo le occasioni di aggregazione nei luoghi e nei centri urbani del territorio;
 - ricostruire l’attrattività del territorio mediante iniziative culturali di spettacolo che prevedano attività ordinarie, favorendo anche il coinvolgimento delle comunità locali;
 - realizzare grandi eventi aggreganti, che coinvolgano anche personalità di rilievo del mondo dello spettacolo;
 - promuovere attività culturali di spettacolo dal vivo prioritariamente rivolte ai più giovani, anche in collaborazione col mondo della scuola;
 - promuovere attività culturali di spettacolo dal vivo rivolte agli anziani, che costituiscono una quota significativa della popolazione rimasta nei territori colpiti;
 - attivare laboratori rivolti ad ampie fasce di popolazione, realizzate in presenza o in modalità a distanza.

Art. 2 – Area di riferimento

4. Ai sensi di quanto disposto dal citato DL 189/2016 e dall’Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 15 novembre 2016, i Comuni eleggibili a sede di svolgimento dei progetti da presentare sono i seguenti: Arrone (TR); Cascia (PG); Cerreto di Spoleto (PG); Ferentillo (TR); Montefranco (TR); Monteleone di Spoleto (PG); Norcia (PG); Poggiodomo (PG); Polino (TR); Preci (PG); Sant’Anatolia di Narco (PG); Scheggino (PG); Sellano (PG); Spoleto (PG); Vallo di Nera (PG).

Art. 3 – Entità delle risorse disponibili

5. L’Accordo MiC-Regione prevede che la Giunta regionale, con proprio atto, stabilisca il riparto dell’ammontare di € 346.000,00 secondo le modalità attuative disposte dalla Giunta regionale.

6. Con la D.G.R. 241 del 24 marzo 2021 la Giunta regionale ha incaricato la dirigente del Servizio Valorizzazione risorse culturali, Musei, Archivi e Biblioteche (d'ora in avanti: Servizio regionale competente) degli adempimenti conseguenti alla sottoscrizione, dell'Accordo individuando come potenziali soggetti attuatori delle varie attività da finanziare i soggetti professionisti dello spettacolo dell'Umbria finanziati ai sensi del D.M. 27 luglio 2017 (*"Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163"*), per il triennio 2019-2021, conformemente a quanto disposto dall'articolo 5 dell'Accordo.

Art. 4 – Destinatari

7. Il presente Avviso è rivolto ai soggetti professionisti dello spettacolo dell'Umbria finanziati ai sensi del D.M. 27 luglio 2017 (*"Criteri e modalità per l'erogazione, l'anticipazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul Fondo unico per lo spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163."*), comprese le *"Residenze artistiche"* individuate ai sensi dell'art. 43 del decreto stesso, conformemente a quanto disposto del citato D.M. 42-2021 e dall'art. 5 dell'Accordo MiC-Regione Umbria.

Art. 5 - Modalità di realizzazione delle attività per l'utilizzo delle risorse

1. Saranno ammessi a contributo gli interventi realizzati dalla data di presentazione della domanda e fino al 30 settembre 2022.
2. Tutte le attività dovranno tenere conto di eventuali prescrizioni che saranno vigenti al momento della realizzazione, in relazione all'andamento della pandemia COVID-19, eventualmente modificando le modalità delle attività stesse.
3. Sono ammissibili le spese direttamente riconducibili al progetto, come esplicitate al successivo articolo 8, sostenute direttamente dal beneficiario del contributo che realizza l'intervento.
4. L'importo totale del bilancio del progetto dovrà essere ricompreso tra un minimo di € 15.000,00 (quindicimila/00) ed un massimo di € 40.000,00 (quarantamila/00).
5. Al fine di conseguire l'utilizzo più efficace delle risorse assegnate, la Regione potrà richiedere, per i progetti ritenuti ammissibili, una rimodulazione del progetto e del relativo budget.

Art. 6 - Vincoli finanziari

6. L'erogazione delle risorse del MiC e della Regione Umbria è subordinata alla conferma della loro effettiva disponibilità, sui pertinenti capitoli dello stato di previsione della spesa.

Art. 7 – Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

1. Le manifestazioni di interesse di cui al presente Avviso pubblico, corredate della documentazione di cui al successivo comma, dovranno essere inviate **entro il giorno 5 luglio 2021**, esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: direzionerisorse.regione@postacert.umbria.it indicando in oggetto *"Avviso Pubblico progetti di spettacolo dal vivo nei comuni del cratere sismico - Regione Umbria"*.
2. Le manifestazioni di interesse dovranno contenere, obbligatoriamente, le seguenti informazioni:
 - a) **Anagrafica del progetto:** Titolo progetto - Soggetto proponente (dati anagrafici, C.fiscale/P.Iva, sede legale, Pec, recapiti telefonici);
 - b) **Descrizione del progetto** che contenga obbligatoriamente i seguenti elementi:
 - tipologia di attività (festival, serie di eventi, residenza ecc...) e descrizione delle stesse;
 - territorio di riferimento;

- cronoprogramma del progetto;
- elenco di azioni mirate a giovani/anziani;
- dichiarazioni di accettazione di collaborazione sottoscritta dai legali rappresentanti dei Comuni sede di svolgimento del progetto;
- quanto altro ritenuto utile ai fini della valutazione dei progetti rispetto ai criteri individuati al successivo articolo 9;

c) Dati finanziari di preventivo:

- bilancio preventivo del progetto per voci di spesa (come esplicitate al successivo articolo 8).
3. I documenti devono essere trasmessi in formato pdf (dimensioni complessive non superiori a 10 megabyte). Pertanto, ove fosse necessario suddividere la documentazione in più PEC, le medesime dovranno essere inviate in sequenza, comunque tutte entro e non oltre il termine finale suindicato, indicando nel corpo di ciascuna mail i numeri progressivi e totali degli invii effettuati (es. PEC 1 di 3, 2 di 3 etc...).
 4. Farà fede la data di spedizione della domanda, risultante dalla ricevuta di avvenuta consegna al sistema della PEC regionale.
 5. La Regione non assume responsabilità per il mancato ricevimento dovuto ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
 6. L'invio della domanda mediante modalità diverse da quelle indicate dal presente avviso, oltre il termine o ad indirizzo diversi da quelli sopra indicati rappresenterà motivo di esclusione.

Art. 8 Spese ammissibili

7. Sono ammissibili a contributo le seguenti tipologie di spesa, nel rispetto dei massimali (ove indicati):
 - Spese per il personale:
 - Direttore artistico
 - Organizzatori
 - Personale artistico
 - Personale tecnico
 - Personale amministrativo (fino ad un massimo del 10% delle spese ammissibili per il personale)
 - Spese per ospitalità direttamente imputabili all'iniziativa:
 - Compensi artisti /compagnie/complessi /organismi ospitati
 - Costi di viaggio, vitto, alloggio dei soggetti ospitati
 - Noleggio per scenografie, costumi, strumenti
 - Noleggio strumentazione tecnica, luce e suono (service e strumentazione per attività di laboratori online)
 - Prestazioni di terzi per allestimenti (montaggio, smontaggio, facchinaggio ecc.)
 - SIAE
 - Vigili del fuoco
 - Altro
 - Spese per gestione spazi (fino ad un massimo del 15% del totale del bilancio di progetto):
 - Affitto spazi
 - Utenze (degli spazi)
 - Pulizie e sanificazione (degli spazi)
 - Spese generali (fino ad un massimo del 10% del totale del bilancio di progetto):
 - Utenze
 - Pulizie e sanificazione
 - Spese di cancelleria e materiali di consumo
 - Spese per fidejussione

- Altro (specificare)
 - Spese per pubblicità e comunicazione (fino ad un massimo del 10% del totale del bilancio di progetto):
 - Affissioni
 - Quotidiani e periodici
 - Radio e TV
 - Cataloghi, brochure, volantini, ecc.
 - Ufficio stampa
 - Altre forme di pubblicità (contenuti sponsorizzati sui canali social etc.)
8. Sono ammesse, inoltre, le spese per le attività di laboratorio e didattica che potranno essere svolte anche con modalità digitali, a distanza, purché fruibili al pubblico utilizzando le nuove tecnologie a disposizione, adeguatamente documentate e registrate.
9. Non sono ammessi costi per l'acquisto di attrezzature.

Art. 9– Valutazione dei progetti

1. L'ammissione a contributo dei progetti presentati è disposta dal Servizio regionale competente, previa valutazione della rispondenza dei progetti stessi ad almeno 4 dei seguenti 7 requisiti, secondo quanto previsto nell'Accordo MiC-Regione:
- adeguata qualità artistica del progetto;
 - rispondenza agli obiettivi e alle finalità previste dall'art. 1) comma 3;
 - ricadute socio economiche sul territorio del progetto anche in termini di promozione turistica e di connessione con il patrimonio culturale;
 - capacità di fare sistema (valutando anche il numero di Comuni coinvolti nel progetto);
 - innovazione progettuale;
 - radicamento dell'iniziativa sul territorio;
 - sostenibilità economica dell'iniziativa

Art. 10 – Riparto delle risorse, accettazione del contributo

10. La quantificazione e l'assegnazione dei contributi sarà effettuata in relazione alle risorse finanziarie disponibili e al budget di spesa ammissibile proposto per i singoli progetti che hanno superato la valutazione come in precedenza indicata.
11. Per conseguire l'utilizzo più efficace delle risorse assegnate, il Servizio regionale competente potrà richiedere ai proponenti dei progetti dichiarati "ammessi e finanziabili" una rimodulazione del progetto e del relativo budget.
12. Il Servizio competente ha facoltà di prendere in considerazione l'intero programma di attività o una sua parte, nonché di commisurare il contributo ad un'attività ridotta rispetto a quella preventivata, autorizzando conseguenti contrazioni delle voci di bilancio.
13. Al termine della procedura di assegnazione, ogni beneficiario di contributo sarà tenuto a sottoscrivere una dichiarazione di accettazione dello stesso, nella quale sottoscriverà impegno a trasmettere, al Servizio regionale competente, tutta la documentazione necessaria alla liquidazione del contributo, secondo le modalità indicate dai successivi articoli 11 e 12.

Art. 11 – Modalità di erogazione delle risorse

1. Il Servizio regionale competente, previo trasferimento delle risorse da parte del MiC, potrà erogare:
- un anticipo del 50% del contributo assegnato, a fronte di specifica richiesta da parte del beneficiario, dietro presentazione di idonea fidejussione, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione concessa e con scadenza fino al termine previsto per la

rendicontazione. Non sono ammesse richieste di anticipo se la polizza fideiussoria non è firmata digitalmente da entrambi i sottoscrittori o con scadenza difforme da quella richiesta;

- un ulteriore quota, fino ad un massimo di un ulteriore 40% del contributo, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute (comprendenti anche la quota di anticipo già ricevuta), corrispondente a stati di avanzamento del progetto, documentata da riepilogo delle spese corredato dai giustificativi delle stesse quietanzate;
- Il saldo (al netto di acconti e stati di avanzamento eventualmente già liquidati) a seguito dell'esame della rendicontazione finale.

Art. 12 – Modalità di rendicontazione delle risorse

1. La rendicontazione dovrà pervenire a conclusione dei progetti e, come termine ultimo, **entro 10 giorni dalla data prevista dal presente Avviso per la conclusione delle attività (30 settembre 2022)**, secondo le modalità di cui al successivo punto 2;
2. La rendicontazione finale dovrà obbligatoriamente contenere, pena la revoca/riduzione del contributo assegnato, la seguente documentazione:
 - una relazione descrittiva delle attività svolte e una relazione esplicativa delle spese sostenute,
 - bilancio consuntivo dettagliato per voci di spesa e suo raffronto con le voci di spesa a preventivo,
 - tutti i documenti di spesa corredati del corrispondente giustificativo quietanzato della stessa, relativi alla realizzazione dell'intero progetto e con esplicito riferimento alle voci del bilancio del progetto,
 - eventuali materiali illustrativi, rassegna stampa degli eventi realizzati,
 - un'autodichiarazione su propria carta intestata, a firma del legale rappresentante, attestante l'esclusiva imputabilità dei giustificativi comprovanti le voci di spesa esposte nel suddetto bilancio consuntivo al progetto sostenuto con le risorse assegnate dal MiC - Direzione Generale Spettacolo - DM 42/2021.
3. Il Servizio regionale competente procederà alle verifiche amministrativo-contabili al fine di accertare la regolarità dell'attività sovvenzionata e, in esito all'istruttoria condotta, erogherà il saldo, procedendo, nel caso di interventi non attuati secondo quanto previsto, a eventuali riduzioni e revoche a carico del beneficiario.

Art. 13 – Obblighi di comunicazione

1. In tutti i materiali di comunicazione e promozione, online e cartacei, dei progetti ammessi a contributo sarà obbligatorio riportare il logo del MiC insieme a quello della Regione completi di lettering.

Art. 14 Attività di monitoraggio, ispezione e controllo

1. La Regione potrà procedere periodicamente nei confronti delle iniziative ad attività di monitoraggio e ad eventuali controlli a campione in loco, riservandosi di revocare il contributo in caso di discordanza tra attività prevista e quella in corso di realizzazione.

Art. 15 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), e del d.lgs. 196/03, si informa che i dati personali forniti formeranno oggetto di trattamento nel rispetto della normativa sopra richiamata, secondo l'informativa allegata al presente Avviso.

Art. 16 – Informazioni e contatti

1. Il presente Avviso sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione Umbria- canale Bandi.
 2. Informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al Servizio Valorizzazione delle Risorse culturali, Musei, Archivi e Biblioteche della Regione Umbria:
Rita Passerini 075 5045433 rpasserini@regione.umbria.it
Lorena Fumanti 075 5045432 lfumanti@regione.umbria.it
-

**INFORMATIVA
SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679/UE - GDPR**

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation - GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano".

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento e del legale rappresentante art. 13, par. 1, lett. a) Reg. (UE) 2016/679

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Umbria - Giunta regionale, con sede in Corso Vannucci 96 - 06121 Perugia; Email: infogiunta@regione.umbria.it; PEC: regione.giunta@postacert.umbria.it; Centralino: +39 075 5041 nella persona del suo legale rappresentante, il Presidente della Giunta Regionale;

2. Dati di contatto del responsabile della protezione dei dati art. 13, par. 1, lett. b) Reg. (UE) 2016/679

Il Titolare ha provveduto a nominare Responsabile della protezione dei dati, Francesco Nesta, dipendente della Regione Umbria, la cui sede è presso il Palazzo Broletto - Via M. Angeloni 61 - 06124 Perugia e i cui contatti sono: tel. 075 5045693 e-mail: dpo@regione.umbria.it, pec: direzionesviluppo.regione@postacert.umbria.it.

3. Modalità, base giuridica del trattamento dei dati art. 6 e 13, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2016/679 e finalità del trattamento:

La Regione Umbria, in qualità di titolare tratterà i dati personali conferiti ai fini dell'ammissione ai benefici di cui all'"Avviso pubblico riservato ai soggetti professionisti dello spettacolo dal vivo dell'Umbria finanziati ai sensi del D.M. 27 luglio 2017 (*Legge 30 aprile 1985, n. 163*) per la raccolta di manifestazioni di interesse Relative al finanziamento di attività culturali di spettacoli dal vivo nei territori della regione Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 - D.M. 42/2021", con modalità prevalentemente informatiche, telematiche e cartacee.

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Umbria per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: a) istruttoria della domanda di contributo; b) erogazione del contributo eventualmente concesso.

4. Categorie di dati personali in questione art. 14, par. 1, lett. d) Reg. (UE) 2016/679

Le categorie di dati personali oggetto di trattamento sono le seguenti: dati comuni (anagrafici).

5. Obbligatorietà conferimento dati art. 13, par. 2, lett. e) Reg. (UE) 2016/679

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di istruire la domanda di contributo da Lei presentata.

6. Eventuali destinatari o le eventuali categorie di destinatari dei dati personali art. 13, par. 1, lett. e) Reg. (UE) 2016/679

All'interno dell'Amministrazione i dati saranno trattati dal personale e da collaboratori del Servizio regionale competente. I dati personali, esclusivamente per le finalità di cui al paragrafo 3, potranno essere comunicati a società terze fornitrici di servizi, per la Regione Umbria, esclusivamente previa designazione in qualità di responsabile del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione I dati, inoltre, potranno essere comunicati nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 "*Nuove norme in materia di procedimento*

amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”. Al di fuori di queste ipotesi i dati non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non nei casi specificamente previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra Ue o a Organizzazioni internazionali art.13, par. 1, lett. f) Reg. (UE) 2016/679

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di trasferimento a Paesi terzi extra Ue.

8. Periodo di conservazione dei dati personali art. 13, par. 2, lett. a) Reg. (UE) 2016/679

I dati saranno trattati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti. Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base al criterio di proporzionalità dell'azione amministrativa e pertanto i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa.

9. Diritti dell'interessato art. 13, par. 2, lett. b) e d) Reg. (UE) 2016/679

Gli interessati hanno il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del RGPD).

L'apposita istanza alla Regione Umbria è presentata contattando il Responsabile della protezione dei dati presso la Regione Umbria (*Regione Umbria/Giunta regionale - Responsabile della Protezione dei dati personali, Corso Vannucci 96 – 06121 Perugia, email: dpo@regione.umbria.it*).

Gli interessati, ricorrendone i presupposti, hanno, altresì, il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

10. Dati soggetti a processi decisionali automatizzati art. 13, par. 2, lett. f) Reg. (UE) 2016/679

I dati acquisiti per le finalità descritte nella presente informativa non sono oggetto di processo decisionale automatizzato né ad alcuna forma di profilazione.